

# Trattato yBerachot Cap. I

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

[Daf 1A](#)

## Mishnah

Da quando si recita lo Shema' la sera? Dall'ora in cui i Cohanim si radunano per non abbiamo detto lo Shema'. Egli rispose loro se non è spuntata l'alba siete in dovere di dirlo. E non solo questo a ciò di cui dissero i maestri " fino a mezzanotte" la MIZVAH vale fino allo spuntare dell'alba. La consumazione del grasso e delle membra può avvenire fino allo spuntare dell'alba e tutto ciò che (dei sacrifici) non può essere mangiato salvo nel medesimo giorno la loro MIZVAH vale fino allo spuntare dell'alba. Se è così perché i maestri hanno detto " fino a mezzanotte" : per allontanare l'uomo dalla trasgressione.

## Ghemarah

Abbiamo avuto tramandato nella Mishnah "Dall'ora in cui i Cohanim si radunano per mangiare l'offerta. Ha tramandato Rabbi Hiyà "Dall'ora in cui è consuetudine per tutte le persone mangiare il pane la sera di Shabat. I maestri della Mishnah hanno avvicinato le loro parole come simili.

[Daf 1B](#)

Dunque "Dall'ora in cui i Cohanim si radunano per mangiare l'offerta ", ma se tale cosa avviene con (l'uscita delle) stelle, "Dall'ora in cui è consuetudine per tutte le persone mangiare il pane la sera di Shabat" avviene di notte, e se è stato detto che le due parole sono simili [anche se non è lo stesso argomento non sono distanti l'ora in cui è consuetudine di tutte le persone ecc. dal tempo in cui i Cohanim si radunano etc. ]

Ma se è il tempo dell'uscita delle stelle "L'ora in cui i Cohanim si radunano per mangiare l'offerta" è un'ora o due dopo il calare della notte tu dici le due cose sono vicine! Ha detto Rabbi Yossè dice che si tratta di un abitante di un villaggio che ritorni per la sua via prima, essendo ancora giorno, al suo luogo di vita.

Tramandano i maestri della Mishnah: colui che dice (lo Shema') prima del tempo non esce dal suo obbligo.

Ma se è così perché lo si dice alla Sinagoga (prima del tempo) ? Dice Rabbi Yossè non lo si dice alla Sinagoga per uscire d'obbligo ma per fare la Preghiera (delle 18 Benedizioni) presso le parole della Torah.

Rabbi Zeirà in nome di Rabbi Yirmià che se uno dubita che il proprio cibo non è nella propria mano è dubbio che sia necessario benedire, in quanto è detto: e mangerai, ti sazierai e benedirai. Ma se uno è in dubbio di avere già recitato la Preghiera (delle 18 Benedizioni) non la dica, non come dice Rabbi

Yohanan, che diceva che una persona ha la possibilità di pregare tutto l'intero giorno, , poiché la Preghiera non perde il suo valore.

Se (una persona) è dubbio che abbia detto lo Shemà lo si deduce dalla regola: uno che dice lo Shemà prima del tempo non è uscito dall'obbligo. Tu dirai : deve dirlo! Così dirai: nel caso in cui uno è in dubbio di avere detto lo Shemà è in obbligo di dirlo.

L'indicazione della Scrittura "dall'uscita delle Stelle" anche se non c'è prova (nella Scrittura) a ciò si allude nel verso ""E noi lavoravamo e metà di loro montavano la guardia dallo spuntare dell'alba all'uscita delle stelle" (Neh. 4, 21) ed è scritto appresso "facevano la guardia per noi la notte e lavoravano il giorno" (Neh. 4, 22)

Quante stelle devono uscire perché sia notte? Rabbi Pinhas in nome di Rabbi Abbà Bar Papà dice: una stella e il giorno è finito. Due stelle e forse è notte. Tre stelle è completamente notte. Due stelle è in dubbio, e la Scrittura "Fino all'uscita delle stelle (Neh. Loc. cit. ) "

Ma meno di due stelle non è pensabile. La sera dell'entrata dello Shabat : una stella è permesso il lavoro, due stelle e bisognerà offrire ASCIAM tre stelle e bisognerà offrire HATTAT.

All'uscita dello Shabat se uno vede una stella e fa un lavoro

[Daf 2A](#)

deve offrire HATTAT. Due stelle (e fa un lavoro) deve offrire ASCIAM. Tre stelle (il lavoro) è permesso.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun obietta: non si era detto che è in dubbio chi vede due stelle all'entrata dello Shabat? Se uno vede due stelle all'inizio di Shabat e fa una violazione, lo stesso è una violazione se vede due stelle alla fine di Shabat e fa una violazione. Come è l'inizio della giornata così è la fine della giornata, ed è ugualmente in obbligo.. Come all'inizio della notte così alla fine della notte.

Se uno vede due stelle la sera dell'entrata di Shabat e con la falce miete come (la misura di) mezzo fico alla mattina mietuto come mezzo fico alla fine dello Shabat vede due stelle e miete come mezzo fico, che significa? Come è l'inizio della giornata così è la fine, si somma (la mietitura del mattino) con quella della sera di Shabat ed è colpevole.

Le stelle di cui parliamo non brillano di giorno, ma se brillano di giorno non se ne tiene conto.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice tre stelle oltre la prima stella. Rabbi Yacov del Sud in nome di Rav Yehudah ben Pazi (dice) una stella ed è ancora giorno, due stelle è notte. E non c'è (il tempo) dubbio?

C'è il tempo dubbio dalla prima stella all'altra stella.

Dicono i maestri della Mishnah: tutto il tempo in cui l'est è rosso è ancora giorno

Daf 2B

Quando l'orizzonte annerisce al tramonto e diventa nero e la parte alta (del cielo) diventa come quella bassa allora è notte.

Rabbì diceva la luna piena il periodo del sole e quello del sorgere della luna questo è il tramonto. Diceva

Daf 3A

Rabbi Hanina dice: è la fine del ciclo del sole che tramonta e l'inizio del ciclo della luna che sorge.

Ha detto Shemuel: non c'è luna che sorga nella stessa ora in cui il sole tramonta e non che tramonti nella stessa ora in cui il shio è comeole sorga.

Rabbi Shemuel Bar Hjià Bar Yehudah in nome di Rabbi Hanina (dice) il ciclo del sole quando comincia per il tramonto rosso. Si alza (il sole) sulla vetta del Monte Carmelo e poi discende e si immerge nel Mare Mediterraneo, e sale bruciante nella sua elevazione forte nel giorno dell'immersione.

Così si dice che vada per una scorciatoia in alto, lui che va come per la strada principale, non per quella (scorciatoia).

Questo è il tramonto. Dice Rabbi Tanhuma rispetto al (colore) goccia di sangue che esso è dato a causa della punta della spada che divide le gocce un po' qui un po' lì e questo accade al tramonto.

Questo è il tramonto nel tramontare del sole, (che dura un tempo) in cui un uomo percorre mezzo miglio, parole di Rabbi Nehemia, ma Rabbi Yossè dice (dura) il battito di un occhio. , ma non si poterono sostenere sulla sua opinione i maestri.

Rabbi Yossè e Rabbi Ahà stavano ragionando. Disse Rabbi Yossè a Rabbi Ahà non si opina mezzo miglio come Rabbi Nehemia, ma come un battito d'occhio come secondo Rabbi Yossè, gli rispose lui io suppongo così

Rabbi Hizqiah non dice così ma che ogni battito d'occhio è come mezzo miglio di Rabbi Nehemia. Disse Rabbi c'è una contraddizione in Rabbi Hizqià. Se uno vede che tale cosa avviene di giorno e un altro la vede nel tramonto e un altro nell'indomani (cioè dopo il tramonto) si comprende che in parte si vede la cosa oggi e in parte domani. Ciò è sufficiente per (passare) dall'impurità al sacrificio

Daf 3B

E se è dubbio che metà della prova visibile sia nel giorno stesso e metà l'indomani e ciò basta (che passi) dallo stato di impurità al dubbio se sia (permesso di mangiare) il sacrificio.

Rabbi Hija Bar Yosef obietta che Rabbi Yohanan sostiene che una prova visibile si divida in due (cioè che il resto di una stessa prova visibile si trasformi in due visioni distinte)

Rabbi Yossè dice c'è una contraddizione nella tua opinione in quanto è stato detto che ciascun battito d'occhio è come mezzo miglio. Secondo le parole di Rabbi Nehemia, ; ciò è dubbio in quanto c'è una contraddizione. Quando verrà il profeta Elia e dirà che questo è (la soluzione del problema del) tramonto.

In cosa differisce (l'opinione di) Rabbi Hanina dai suoi colleghi?. Essi dicono che la sera vedendosi tre stelle, anche se il sole è ancora dato in cielo è notte. E Mar dice che è anche così al mattino.

Dice Rav Abbà: è scritto "il sole uscì e Lot venne a Zoar" (Gen. 19) ed è scritto "E tramonta il sole ed è puro" (Lev. 22). E' simile l'uscita del sole al suo tramonto? Ma cos'è il tramonto? È il tempo in cui le persone vanno a coricarsi così l'uscita è lo svegliarsi delle persone.

*Daf 4A*

Dice Rabbi Ba è scritto "Il Mattino -Luce" (Gen. 44). La Torah dice "Chiamò la luce mattino"

Tramanda in una Baraita Rabbi Yshmael : (e lo raccoglie) ciascun mattino in modo da dare un limite al mattino (che è lo spuntare dell'alba). Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun se dice di rabbuiare il ra la sera e cielo la notte fra la sera e il mattino si trova, dice, che non sono uguali il giorno e la notte e dice in una Baraita che accade una volta nella luna piena di Nissan e nella luna piena e una volta nella luna piena di Tishrì che il giorno e la notte siano uguali

Dice Rabbi Huna accade nell'uso comune nonostante che quando il re comincia a venire fuori si dice che è venuto fuori anche se non è venuto fuori, quando comincia a salire, non si dice che è salito fino allora in cui

Colui che si alza e dice la Preghiera (le 18 Benedizioni) deve unire i propri piedi.

Due maestri discutono: Rabbi Levi e Rabbi Simon. Uno dice come gli Angeli e un altro dice: come i Cohanim

Chi dice come i Cohanim da dove lo spiega? Non salgono forse i gradini verso l'altare e vanno ogni passo verso la traccia

Chi dice come gli Angeli lo spiega "E i loro piedi erano un unico piede diritto" (Ezech. 1)

Rabbi Hanina Bar Andrei in nome di Rabbi Shemuel Bar Sutar dice : gli Angeli non hanno ginocchia e cosa significa? Che gli Angeli stanno in piedi su un solo permanentemente.

Dice Rabbi Huna chi vede i Cohanim nella Sinagoga durante la 1a Benedizione è necessario che dica "Benedite HaShem o Suoi Angeli"

Durante la 2 a Benedizione dica "Benedite HaShem tutte le Sue Schiere"

*Daf 4B*

(a Mussaf) nella prima Benedizione è necessario, "Cantico dei Gradini: Benedite H' o tutti i servi di H' che piedi stanno in piedi nella Casa di H' " (Sl. 134)

Nella seconda dicono "Stendete le vostre mani in santità" (ib,)

Nella terza dicono "Ti benedica H' da Sion" (ib)

Se vi sono quattro Benedizioni sacerdotali (come nei Digiuni e a Yom Kippur) , nella terza si dice come nella prima e nella quarta come nella seconda.

Dice Rabbì il tempo che va dall'uscita del primo raggio del mattino (la cerva del mattino dei Salmi) fino a che non si illumini l'oriente è come (il tempo che impiega) un uomo che cammini per quattro miglia

E (il tempo) fra l'illuminarsi dell'oriente allo spuntare del sole è come (un uomo che cammini per quattro miglia.

E da dove si trae che il tempo fra l'illuminarsi dell'oriente e lo spuntare del sole è come un uomo che cammini per 4 miglia? Dal verso che dice "E come si alzerà l'alba uscirono gli angeli da Lot" (Gen 19, 15) " E come IL sole spuntava sulla terra Lot entrò a Zoar" (Gen. 19, 23).

E da Sodoma fino a Zoar sono quattro miglia. (Si domanda) non sono di più?

(si risponde) dice Rabbi Zeirà un angelo accorcì il cammino di fronte a loro.

E da dove si trae che dalle prime luci del mattino all'uscita del sole sono come (un uomo che percorra) quattro miglia? E' ripetuto "E come" la distanza in miglia è uguale per similitudine (cioè il tempo è sempre come un uomo che un uomo percorra quattro miglia) ,

Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun la "cerva dell'aurora" è una stella. Che brilla dall'attimo prima (dell'alba) all'attimo dopo. Ma cos'è questa (che è chiamata nei Salmi) Cerva dell'Aurora? Come un'animale con le corna che salta qui e là,

Rabbi Hija il grande e Rabbi Shimon Ben Halpata dicevano fra loro: figlio di Rabbì così è la redenzione d'Israele all'inizio si sostiene su se stesso, tutto ciò che va è grande e va.

Che significa? "Pur sedendo nell'oscurità, HaShem è luce per me" (Michà 7) Perché "Come all'inizio "E Mordechai sedeva alla porta del Re" (Ester 2) e poi dice "E Haman prese il vestito e il cavallo" (ib. )

E dopo i ciò "E Mordechai uscì di fronte al re con l'abito della regalità" e dopo di ciò "E per gli ebrei fu luce e gioia"

Dice di Rabbi Hijà è come Rabbi Yehudah che l'ha avuta tramandata da R. Yehuda. : ilTempo per percorrere quello che è chiamato il buio dello spazio sono (per un uomo che cammini come la distanza percorsa in) 50 anni. Un uomo medio può camminare 40 miglia. il sole percorre il cielo, per una distanza percorsa da un uomo camminando 50 anni.

un uomo cammina per 4 miglia x 10 ogni giorno, cioè sta a dire che " il buio dello spazio" è come la distanza in cui un uomo cammini x 50 anni. Così pure il Buio della Terra e il Buio dell'Abisso sono di misura come (un uomo che cammini per) 50 anni.

Cosa significa "Vi è Colui che risiede sul cerchio della Terra" (Isaia 40, 22) "E spazia Sul cerchio dei Cieli" (Giobbe 22, 14) " Quando delineava un cerchio sulla superficie dell'abisso" (Prov. 8, 28)

E' scritto più volte 'Cerchio' come una similitudine (fra i tre versi)

In una Baraita è insegnato che l'Albero della Vita è distante (quanto la lunghezza che un uomo che cammini percorre in) 500 anni Dice Rabbi Yudah figlio di R. Eleazar, non c'è fine alla corona (dell'Albero della vita) salvo i rami e ogni cosa che era all'inizio della creazione scorreva sotto di essi.

Qual è dunque il significato (Sl 1) "ed è come albero piantato su ruscelli d'acqua" In una Baraita è tramandato che l'Albero della Vita è largo un sessantesimo del Giardino, e il Giardino è grande un sessantesimo dell'Eden "E un fiume usciva dall'Eden e bagnava il Giardino" (Gen 1)

(il principio è che) l'acqua di un CUR (=30 seah) irriga un TIRQAB (= 3 Qav cioè un sesto della sua misura)

*Daf 5A*

[IL flusso d'acqua proveniente] dall'Etiopia irriga l'Egitto (cioè l'area dell'Etiopia coltivata è molto minore dell'area dell'Egitto) – Si trova che si dice che l'Egitto si estende per (un cammino che un uomo fa in) quaranta giorni, e l'Etiopia (per un cammino che un uomo fa in) sette anni

E i nostri Maestri hanno detto (è una distanza percorsa da un uomo in) tutta la vita dei primi due patriarchi "Come i giorni del Cielo sulla terra" (Deut. 11) , o come la distanza fra la terra e il firmamento, misura (la distanza percorsa da un uomo in) cinquecento anni

Disse Rabbi Bun "Sia il firmamento sopra le acque" (Gen. 1) Significa sia il firmamento a dividere a metà le firmamento.

Rav dice si è rafforzato il firmamento, si è solidificato, si è ingrandito, si è allargato da tutti i lati, disse Rabbi Yuda Ben Pazi, è diventato come una sorta di Talet come ciò che è scritto "e stenderete una lamina d'oro ecc" (Esodo 39)

In una Baraita, a nome di Rabbi Yehoshua è detto: lo spazio buio del firmamento è spesso due dita.

Stabilisce Rabbi Yehoshua discutendo di ciò che disse Rabbi Ahà in nome di Rabbi Haninà, " (Giobbe 37, 18) Sarebbe nella tua possibilità distendere e creare un firmamento solido come specchio di metallo fuso".

Il termine "distendere" vuol dire che essi sono stati fatti come un piatto, cioè può essere che non siano stati creati dal nulla, cioè che si sono solidificati, cioè si sono guastati cioè che è stato fuso ora per ora come metalli fusi.

Discussione fra Rabbi Yohanan e Rabbi Shimon Ben Laqish- Rabbi Yohanan dice che è uso in tutto il mondo, che un uomo stende una tenda attraverso una fusione nell'alto (dei cieli) " (Isaia 50, 22) Colui che ha steso i cieli come un panno sottile come una tenda per abitarvi" Ed è scritto pure "Erano solidi" (Giobbe 37, 18)

Rabbi Shimon Ben Laqish disse (come) nel mondo un uomo fabbrica i propri strumenti per mezzo della fusione Colui che è in Alto scava in Alto (nel Cielo)

Come (il metallo) solidifica ora per ora così furono visibili (i firmamenti) nel momento della solidificazione

Rabbi Azarià disse di questa sentenza di Rabbi Shimon Ben Laqish "E furono terminati i Cieli e la Terra e tutta la loro schiera" (Gen, 1) "E completò Elokim nel giorno settimo " "E benedisse Elokim il giorno settimo" ed è scritto in seguito "Queste sono le generazioni del Cielo e della Terra nel giorno in cui" Cos'è questo ragionamento di seguito a quello? Solo che un giorno è accoglienza dello Shabat e un giorno è l'uscita dello Shabat.

Infatti è scritto "Queste sono le generazioni del Cielo e della Terra nella loro creazione nel giorno in cui H' Elokim fece la Terra e il Cielo"

Rabbi dice quattro veglie vi sono nel giorno e quattro la notte. Un periodo (Onè) dura un ventiquattresimo di un'ora, Un minuto (Et) un ventiquattresimo di un periodo

Dissero un secondo (Rega) dura un ventiquattresimo di un minuto. Quanto dura un secondo? Rabbi Berekhia in nome di Rabbi Helbò disse come hanno detto i nostri Maestri un (Rega) dura come un battito d'occhio e in una Baraita Shemuel tramanda che un secondo è 1/56848 di un'ora

Rabbi Natan dice tre inizi delle veglie vi sono stabiliti. Come è detto "alla metà della veglia di mezzo" (Giud. 7, 19)

Rav Zerikan e Rav Ammì in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dicono che significa "a mezzanotte mi alzerò per lodarTi" (Sl. 119) ? E' per farti capire "I suoi Giusti Ordini" (ib)

Ed è scritto pure "I miei occhi hanno anticipato le veglie" (Sl. 119, 148 trad. lett. )

Rav Hizqà dice di un dibattito fra Rav Zerekin e Rav Ba. Uno diceva il significato dei versi secondo Rabbi e l'altro controbatteva i significato dei versi secondo Rabbi Natan. E secondo Mar perchè sussiste il significato dato da Rabbi Natan "tre inizi delle veglie"? E perché Rabbi Natan spiega; il significato dato da Rabbi "a mezzanotte mi alzerò" vale qualche volta e il significato e qualche volta vale I miei occhi hanno anticipato le veglie" (Spiega Phneh Msheh: non dice di due veglie acui seguano viene la mezzanotte)

C'è una contraddizione: nell'ora in cui c'era il Re Davide il tempo del pranzo dei principi era mezzanotte, e quando mangiava da solo "I miei occhi anticiperanno le veglie"

In ogni caso non sono il mattino seguente e il coricarsi di Davide sempre uguali

Come è scritto "Svegliati anima ma, svegliatevi liuto e cetra, io precederò l'alba per celebrarTi fra i popoli" (Sl 57, 9)

*Daf 5B*

(Questo allude al midrash sul verso "svegliati o anima mia" (Phneh Moshe) ) (cioè) In gloria prima del mio alzarsi dirò le mie parole (di lode). La gloria non è importante prima che io dica le mie parole

Io voglio svegliare il mattino (ma) non sarà il mattino a svegliarmi

Venne il Satan e disse :David, è uso dei re farsi svegliare dal mattino. E lui rispose "svegliarò il mattino". Ma è uso dei re dormire fino alla terza ora e lui rispose: "A mezzanotte mi alzerò e lui disse "per gli ordini della Tua giustizia"

Ma cosa fece David? Rabbi Pinhas in nome di Rabbi Eliezer f. di Rabbi Menachem, David prese la cetra e l'arpa e cominciò dall'inizio e si alzò a metà della notte e suonò con questi strumenti in modo che ascoltassero9 i compagni di studio della Torah.

E che dissero i compagni di studio della Torah? Se David si occupa di Torah anche noi faremo così!

Disse Rabbi Levì la cetra del re David era appesa di fronte alla sua finestra e il vento del Nord ci si posava la notte e ventilava su di essa e la

suonava. E la suonava, suonava sullo strumento. Non è forse scritto (nei Salmi solo "andava suonando la cetra" la cetra suonava per lui.

Perché si alzò? Rabbi spiegò il significato dato da Rabbi Natan, che il principio delle (tre) veglie fu stabilito. Disse Rav Huna alla fine della seconda veglia e al principio della terza essi hanno stabilito la notte. Disse Rav Mina che è scritto "sono stabilite", non "è stabilita", è anticipata non calcolata secondo la Baraita.

Il testo della Mishnah " e i Maestri dicono fino a mezzanotte"

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yochanan dicono che l'HALACHA' è secondo quel che dicono i Maestri. Rabbi Yossè ai colleghi Se voi volete occuparvi di Torah prima della mezzanotte dite lo Shemà e poi vene occupate.

Una sentenza dice che l'HALACHA' è secondo quel che dicono i Maestri, questa sentenza stabilisce di dire le parole dopo "E' vero e stabile"

Dice una Baraita colui che recita lo Shemà nella Sinagoga al mattino è uscito d'obbligo, la sera non è uscito d'obbligo. Che differenza c'è fra chi la recita al mattino e chi la recita la sera? Rav Huna in nome di Rav Yosef dissero ual'è il significato? Che ciascun uomo è necessario che reciti a casa sua lo Shemà (la sera)

*Daf 6A*

(reciti lo Shemà) la sera per far fuggire i demoni

Una sentenza stabilisce che non si dicano le parole "Vero e stabile"

Sentenza di Rav Shemuel Bar Nahmani, così disse Rav Shemel Bar Nahmani che fu accolto come ospite da Rav Jacoov Gherosa e e c'era di nascosto Rav Zyrà per ascoltare come egli recitasse lo Shemà.

Ed egli disse lo Shemà e tornò a dirlo finchè non si addormentò

Qual è il senso? Rav Ahà stabilì in nome di Rav Shemuel Bar Nahman "Tremate ma non peccate, parlate sui vostri letti e siate silenziosi. Selah" (sl. 4, 4)

Ciò che discute R. Yehoshua Ben Levi, opinione di Rabbi Yehoshua Ben Levì che obietta se sia permesso dire dei salmi dopo "Vero e Stabile" e in una Baraita è sostenuto che non vi sono altre parole dopo "Vero e stabile". , (ma) è permesso dopo "Vero e stabile) dello Shemà del mattino.

Dice Rav Zeirà in nome di R. Abbah Bar Yrmiah vi sono tre casi in cui non si interrompe:

- 1) dall'imposizione delle mani alla Shehità (dell'animale da sacrificio)
- 2) dal lavaggio delle mani alla Benedizione ("al netillat yadaim")

3) dalla GHEULLAH (benedizione dopo lo Shemà) alla Preghiera delle 18 Benedizioni.

1-la sovrapposizione fra l'imposizione delle mani e la Shehità si allude nel verso "E imporrà le mani e scannerà" (Lev. 1)

2-la sovrapposizione fra il lavaggio delle mani e la benedizione si allude nel verso "Stendete le mani in santità e benedite H'" (Sl. 134)

3-La sovrapposizione fra la GHEULLAH e la Preghiera delle 18 Benedizioni si allude nel verso "Sia volontà di coloro che pregano" ed è detto "dopo "E invocate H' nel giorno della disgrazia"

Disse R. Rav Yossè figlio di Rav Bun chiunque giustappone l'imposizione delle mani alla Shehità non avrà piaga per lo stesso sacrificio.

E chiunque giustapponga al lavaggio delle mani la Benedizione non avrà il Satan (il male) in quel suo pasto.

E chiunque sovrapponga la GHEULLAH alla Preghiera delle 18 Benedizioni non avrà il male in quello stesso giorno.

Dice Rav Zeirà: chi sta giustapponendo la GHEULLAH alla preghiera e si interrompe, è simile all'amico che ha bussato alla porta del re, esce il re e chiede "Cos'è chi è" e lo trova dal vicino.

Dice la Mishnah: "Rabban Gamliel dice : fino all'alba"

Deduzione che Rabban Gamliel, come Rabbi Shimon (Ben Yohai) in quanto dice Rabbi Shimon in una Baraita due volte un uomo dice lo Shemà: una volta prima del levarsi dell'alba e l'altra dopo il levarsi dell'alba. E si trova che è uscito d'obbligo. Del giorno e della notte.

Così Rabban Gamliel dice come Rabi Shimon rispetto allo Shemà della sera.

Ma al mattino ? C'è un insegnamento di Rav Hijà Bar Yshyà secondo Rav Abbah Bar Hannah. : Colui che dice lo Shemà con gli uomini della veglia (del mattino) non (è uscito d'obbligo)

*Daf 6B*

(non è) uscito d'obbligo perché erano ancora alzati

Dice la Mishnah : "accadde che vennero i suoi figli ecc.. "

E Rabban Gamliel discusse con i Maestri e fece la mizvah a suo modo, ma Rabbi Meir discusse con i Maestri ma non fece la mizvah modo suo, e anche Rabbi Aqivah discusse con i Maestri e non fece la mizvah modo suo.

Ma si erano dimenticati di Rabbi Meir che discusse con i Maestri e non fece la mizvah a modo suo?

Dice una Baraita essi hanno preparato una pozione di vino e olio per un ammalato di Shabat. Quando hanno miscelato olio e vino serviva ma dopo l'entrata di Shabat era proibito.

Tramandano in una Baraita di Rabbi Shimon Ben Eleazar che Rabbi Meir permetteva di miscelare vino e olio come unguento per un ammalato di Shabat.

Quando cadde malato (Rabbi Meir) domandarono di fare per lui l'unguento misto di olio e vino e non lo permise, allora dicemmo Rabbi, stai annullando le tue parole quando si tratta della tua vita? Rispose nonostante che io sia permissivo per gli altri sono rigoroso per me stesso, di ciò differisco dal mio prossimo

E non ci dimentichiamo di Rabbi Aqivah che discusse con i Maestri e non fece la mizvah a suo modo. Ciò riguardo a (una casa) che contenga

I teschi di due persone

Un REVIIT di sangue di due persone o un ROVAH di ossa di due persone

Un membro di una persona

Pezzi di due persone viventi

Rabbi Aqivah considerava (tale casa) impura, ma i Maestri la consideravano pura. Avvenne che portassero una cassa piena di ossa dal villaggio di Tavia e la misero all'aperto nella Sinagoga di Lod.

Si radunò Todros il medico con tutti i medici e disse: qui non c'è la spina dorsale di un solo cadavere o il teschio di un solo cadavere, dissero visto che c'è chi reputa impura e chi reputa vennero e chiesero il parere di Rabbi Aqivah e la dichiarò pura

Gli dissero a volte tu hai dichiarato pure e a volte impure

Ricordiamoci di Rabbi Shimon di quando discusse con i Maestri e non fece la mizvah a modo suo

Perché tramandano che R. Shimon disse: tutti i frutti cresciuti dopo (nel settimo anno) sono permessi salvo i frutti del cavolo che non siano come usciti fuori come le verdure del campo. E i Maestri dissero: tutti frutti cresciuti dopo sono proibiti

Rabbi Shimon Ben Yochay fece la mizvah non a modo suo: nel settimo anno un giorno uno raccolse i frutti del settimo anno. Gli disse questo è proibito!

gli dissero non l'avevi permesso?

Egli rispose vogliono i miei colleghi disputare con me sul verso "E morde il serpente chi fa una breccia" (Qohelet)

E Rabban Gamliel discusse con i Maestri e fece la mizvah a modo suo. (dicono) lo fece per far ripetere dei versi biblici (non per uscire d'obbligo)

Ma la Mishnah dice "Da ora allo spuntare dell'alba" c'è una (domanda)

*Daf 7A*

Domanda: ma essi non hanno potuto mantenere le parole dei Maestri (che dicono di recitare lo Shemà della sera) "Fino a mezzanotte" risposta hanno fatto la mizvah a modo proprio

Dice la Mishnah:

E non solo questo a ciò di cui dissero i maestri " fino a mezzanotte" la MIZVAH vale fino allo spuntare dell'alba. La consumazione del grasso e delle membra può avvenire fino allo spuntare dell'alba e tutto ciò che (dei sacrifici) non può essere mangiato salvo nel medesimo giorno la loro MIZVAH vale fino allo spuntare dell'alba.

Noi abbiamo ricevuto una Mishnah che dice: mangiare o non mangiare il sacrificio di Pesach

Chi dice che è permesso di mangiare il sacrificio di Pesach (dopo mezzanotte) chi dice che non è permesso secondo Rabbi Eliezer. E da dove lo trae Rabbi Eliezer dal verso che dice "lo mangerete di notte" e cosa significa di notte? Fino a mezzanotte.

Dice Rav Huna persino come hanno tramandato i Maestri: il sacrificio di Pesach dopo mezzanotte rende impure le mani.

La Mishnah dice "tutti i sacrifici da mangiare in un giorno solo..." Sono sacrifici leggeri, quindi perché mai i Maestri hanno detto "fino a mezzanotte". Perché se uno dicesse "fino allo spuntare dell'alba, poi pensa che l'alba non è spuntata e ne mangia è in colpa. mentre quello che ha detto "fino a mezzanotte" e ne mangia dopo mezzanotte non è in colpa

## Mishnah

Da quando si dice lo Shemà della mattina? Da quando si può distinguere fra l'azzurro e il bianco. Rabbi Eliezer dice: fra l'azzurro e il verde porro. (e finisce la recitazione) finchè il sole non appaia sull'orizzonte. Rabbi Yehoshua dice : fino alla terza ora, perché è uso dei principi alzarsi alla terza ora. Finchè il sole non appaia sull'orizzonte. Chi recita da questo tempo in poi non perde nulla, è come uno che leggesse la Torà.

## Ghemarah

"fra il celeste che venga verso il bianco" e cosa

### Daf 7B

Significa secondo i Maestri viene da verso che dice e "E lo vedrete" (Num. 16) lo distinguerete da quello che è vicino (sta parlando dei fili dello Zizit, che sono appunto di colori celeste e bianco) e qual è la ragione? Secondo Rabbi Eliezer "lo vedrete" perché sono distinti fra i colori.

Una Baraita, in nome di Rabbi Meir dice "e la vedrete"? Non è scritto così ma solo "lo vedrete", e ciò racconta che chiunque osserva la mizvah dello Zizit è come colui che accolga il volto della Shekhinah.

Si racconta che il celeste è simile al mare e il mare è simile ai prati e i prati sono simili al firmamento e il firmamento è simile al Trono di Gloria di zaffiro come è scritto (Ezechiele 10) "Ed ecco io vidi sul firmamento che era sul capo del Cherubino come una pietra di Zaffiro come immagine del Trono"

Altri dicono "E lo vedrete" allude a quando un uomo che stia distante dal suo prossimo quattro cubiti e lo riconosca. Rav Hisdah dice la sua opinione è come quella di questi altri Maestri, : noi sosteniamo se è un suo conoscente persino se è più distante (di quattro cubiti) , ma se non è un suo conoscente anche più vicino (di quattro cubiti).

A volte come uno vada ad un luogo d'incontro e costui sia uno poco conosciuto

E' tramandato dai Maestri della Mishnah: (quando uno distingue) fra un lupo e un cane, fra un asino e un asino selvatico, e c'è chi dice fra un uomo e un suo compagno alla distanza di quattro cubiti.

C'è un dubbio: secondo Maestro, fra un lupo e un cane fra un asino e un asino selvatico, come secondo tale Maestro fra il celeste e il verde porro.

E secondo tutale Maestro v (vale la regola) se un uomo sia distante quattro cubiti dal suo prossimo e lo riconosca. Come il maestro che dice : (quando un uomo distingue) fra il celeste e il bianco

La Mizvah vale fino allo spuntare del sole per giustapporre la GHEULLAH (l'ultima benedizione dopo lo Shemà) alla Preghiera delle 18 Benedizioni, e così preghi al mattino.

Disse Rabbi Zeirà cosa significa esattamente "Possa io avere timore di TE finchè il Sole duri" (Sl. 72) ? Dice Mar Usbah, si alzino presto e recitino lo Shemà in modo da giustapporre la loro Preghiera allo spuntare del sole.

Una Baraita dice: Rabbi Yehuda andava per strada, dietro R. Elazar Ben Azariah e dietro Rabbi Aqivah, e si occupavano di Mizvot, e passò il tempo della recitazione dello Shemà, e io pensai lì di recitare lo Shemà e lo recitai e lo ripetetti. Dopo di ciò essi cominciarono la recitazione ed era il sole sulle cime dei monti.

Dice la Mishnah "Fino allo spuntare del sole" Rabbi Zebediah figlio di Rabbi Yaacov Bar Zevdi in nome di Rabbi Yonah dicono : finchè il sole non sia sulla cima dei monti

Rabbi Yehoshua dice (la recitazione dello Shemà del mattino si può fare) "Fino alla terza ora". Rabbi Idi e Rabbi Hamnunà e Rav Adà Bar Ahà in nome di Rav dicono : l'Halachà è secondo l'opinione di Rabbi Yehoshua, nel caso di colui che dimentica di recitare lo Shemà nel suo tempo..

Rabbi Hunnah dice che vi sono due opinioni

- a) una dice : per colui che ha dimenticato (di recitare lo Shemà)
- b) un'altra dice: C'è forse una Halachà che si applica a colui che dimentica?

La Halachà è così!

Perché allora hanno detto "per colui che dimentica", perché l'uomo si affretti per recitarla a causa della (possibilità dei una) trasgressione.

*Daf 8A*

Si interrompe (l'attività normale) per recitare lo Shemà, non si interrompe per recitare la Preghiera delle 18 Benedizioni.

Dice Rabbi Ahà : la recitazione dello Shemà è un obbligo che viene dalla Torah (scritta) e la Preghiera delle 18 Benedizioni non è un obbligo che viene dalla Torah (scritta)

Dice Rabbi Bah la recitazione dello Shemà ha un tempo fisso, la Preghiera delle 18 Benedizioni non ha un tempo fisso.

Dice Rabbi Yossè nella recitazione dello Shemà non occorre intenzione (CAVANNAH) , nella Preghiera delle 18 Benedizioni occorre intenzione

Dice Rabbi Manà: c'è una contraddizione: sostiene Rabbi Yossè persino quando si dice lo Shemà e non ci vuole l'intenzione, nei primi tre versi dello Shemà occorre l'intenzione. Replica Rav Manà: da dove vienE? Dal fatto che

(la recitazione dello Shemà) è corta (mentre le 18 Benedizioni non sono corte) per questo (per esse c'è bisogno di intenzione).

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yochay sostiene che se ci stiamo occupando dello studio della Torah, non interrompiamo nemmeno per la recitazione dello Shemà.

Come prova Rabbi Yochanan dice perciò che dato che noi non ci occupiamo dello studio della Torah (come gli antichi Maestri) noi possiamo interrompere anche per dire la Preghiera delle 18 Benedizioni.

E che forse un uomo prega tutto il giorno dato che non ci si perde nella preghiera!

Rabbi Shimon Ben Yochay è della sua opinione, dice Rabbi Shimon Ben Yochay se fossi stato presso il Monte Sinai nell'ora in cui la Torah fu data ad Israele, avrei chiesto che fossero date all'uomo due bocche, una per parlare di Torah e l'altra per pregare per tutte le necessità.

Ritornò sulla sua opinione e disse: perché c'è una sola bocca? Perché l'universo esiste perchè i delatori non possono parlare che con una sola bocca.

Disse Rabbi Yossè secondo l'opinione di Rabbi Yrmiah, che Rabbi Yochanan non segue l'opinione di Rabbi Hanina Ben Aqaviah: che gli scribi di rotoli della Torah, Tefillin e Mezuzot interrompono per la recitazione dello Shemà ma non per la Preghiera delle 18 Benedizioni. Rabbi Hanina Ben Aqaviah sostiene invece che coloro che interrompono per la recitazione dello Shemà così interrompano per la Preghiera delle 18 Benedizioni. E così sia per i Tefillin che per gli altri scritti di Torah.

Ma non ringrazia Rabbi Shimon Ben Yochay coloro che interrompono (lo studio o la scrittura della Torah) per fare la Sukkah o il Lulav.

Ma è possibile per Rabbi Shimon Ben Yochay imparare per fare, e non imparare e poi non fare. Che colui che impara e non mette in pratica sarebbe meglio che non fosse stato creato.

Dice Rabbi Yochanan colui che impara e non pratica sarebbe stato meglio che si fosse staccata la placenta e non fosse entrato nel mondoup

Il senso di Rabbi Shimon Ben Yochay è che questo è un atto di studio e anche quell'altro è un atto di studio (teoria e pratica) e che non si annulla un atto di studio di fronte ad un altro atto di studio.

Così dicono i Maestri della Mishnah, colui che recita da questo momento in poi non perde nulla, è come uno che legga la Torah. Sono entrambi atti desiderabili.

Dice Rav Yudan poiché Rabbi Shimon Ben Yochay ha studiato Torah intensivamente non aveva cosa più cara delle parole della Torah.

Dice Rabbi Abbah che (chi recita lo Shemà fuori tempo) non è come uno che legga la Torah ma come se si occupasse di Mishnah

Dice Rabbi Shimon Ben Yochay chi legge la Torah opera (una mezza) misura. E I Maestri si occupano sia di Torah che di Mishnah.

---

## Mishnah

La Scuola di Shammai dice: a sera ci si corica e si recita lo Shemà, e la mattina ci si alza come è scritto "Coricandoti e alzandoti (Deut. 7) " e la Scuola di Hillel dice: ciascun uomo lo dice secondo il proprio cammino, come è scritto "quando andrai sul tuo cammino" (ib. ). Se è così perché è scritto "Coricandoti e alzandoti"? Solo per indicare l'ora in cui le persone si coricano e l'ora in cui le persone si alzano.

## Ghemarah

L'opinione della Scuola di Hillel si sostiene su due versi ; su quale verso si appoggia l'opinione della Scuola di Shammai? "Stando in casa e andando per il tuo cammino" (Deut. 7). "Stando in casa" in parte allude al compimento delle Mizvot, "andando per il tuo cammino" allude (ai doveri del) lo sposo. Dice una Baraita accadde che si trovassero insieme Rabbi Elazar Ben Azaria e Rabbi Ishmael. Si raddrizzava Rabbi Elazar Ben Azariah nell'ora della recitazione dello Shemà mentre Rabbi Ishmael si coricava. Disse Rabbi Elazar Ben Azariah a Rabbi Ishmael (sei come) uno che al mercato (gli venga detto) 'perché stai facendo crescere la tua barba?' E lui rispondesse 'Per dispetto a coloro che se la tagliano del tutto' Io quando ero coricato mi sono alzato e tu che eri alzato ti sei coricato! Gli rispose tu ti sei alzato secondo l'opinione della Scuola di Shammai e io mi sono reclinato secondo l'opinione della Scuola di Hillel. Dicono i Maestri che non si debba far vedere agli allievi che l'Halachà sia stabilita secondo la Scuola di Shammai.

## Mishnah

Disse Rabbi Tarfon andavo per strada e mi coricai per recitare lo Shemà come dice la Scuola di Shammai e corsi il rischio di vita a causa dei briganti. Gli risposero: poiché eri colpevole verso te stesso, avevi violato le regole della Scuola di Hillel!

## Ghemarah

I Colleghi in nome di Rabbi Yochanan hanno detto (commentando la Mishnah Sanhedrin 11, 4 e Avodà Zarà § 2) "i tuoi amori" (Cant. 1, 2) sono le parole dei Soferim per la spiegazione dellae parole della Torah e "I tuoi cari" ancora di più sono (le parole) per la spiegazione della Torah "Perché sono buoni i tuoi amori più del vino" (Cant. 1, 2)

Rabbi Ba figlio di un sacerdote in nome di Rabbi Yehuda Ben Pazì ti dice che "i tuoi cari" sono le parole dei Soferim per le parole della Torah, e che dunque Rabbi Tarfon che non trasgrediva se non le parole della Scuola di Hillel, per questo sarebbe stato colpevole di morte perché "Chi apre una breccia lo morde un serpente"

Insegna Rabbi Ishamael che nelle parole della Torah c'è (la spiegazione di) ciò che è proibito e ciò che è permesso, di ciò in cui si può essere più facilitanti e ciò in cui bisogna essere più rigorosi, mentre nelle parole dei Soferim bisogna essere sempre rigorosi, esse ti fanno sapere come dicono i Maestri della Mishnah ` se uno dice : non esiste il precetto dei Tefillin è permesso che lo dica, ma se dice che nei Tefillin vi ssono cinque brani (invece di 4) è colpevole, perché viola le parole dei Soferim

Rabbi Hanina figlio di Rabbi adà in nome di Rabbi Tanhum figlio di Rabbi Hijà (dice) siano rigorosi nelle parole degli Anziani più che nelle parole dei Profeti

*Daf 9A*

Come è scritto "Non profetizzate!ma essi profetizzano lo stesso. Che non profetizzino intorno a queste cose! Ma egli (il profeta) non indietreggia di fronte alla minaccia" (Mic. 2, 6) ed è anche scritto (ib. sgg) , " (un qualsiasi balordo) si accinge a profetizzare il vino e la birra" (ib. 2, 11).

A cosa somigliano il Profeta e l'anziano? Un re che abbia due agenti locali a uno dice anche se non vedi il mio sigillo e la mia firma credici! All'altro dice: nonostante che tu non veda il mio sigillo non crederci senza sigillo né firma.

E per il profeta è scritto "e dia a te un segno o un prodigio" (Deut 13, 3) ed è scritto "Secondo la Torah che ti daranno" (ib. 17, 11)

Un segno è quando esce una voce celeste. (dice un midrash) Finchè non uscì una voce celeste (che disse) chiunque faccia valere per se stesso le

sentenze rigorose della Scuola di Shammai e quelle rigorose della Scuola di Hillel è da chiamare "Colui che vaga nelle tenebre" (Kohelet) e costui è chiamato malvagio.

E chiunque trasgredisce alle parole della Scuola di Hillel è colpevole di morte.

Tramanda una Baraita: uscì una voce celeste e disse sia questa che quella sono parole del D-o Vivente, ma l'halachà è secondo la Scuola di Hillel. Dove uscì la voce celeste? Rabbi Bibi disse in nome di Rabbi Yohanan nel Sinedrio di Yavnè uscì la voce celeste.

## Mishnah

La mattina si dicono due benedizioni prima (dello Shemà) e una dopo, e la sera due benedizioni prima dello Shemà e due dopo. Una lunga e una corta. E dove fu fissato di recitare una benedizione lunga nessuno è autorizzato ad abbreviare e dove fu fissato di recitare una benedizione corta nessuno è autorizzato ad allungare ; dove è stabilito di recitare una formula di chiusa, nessuno è autorizzato ad ometterla, e dove non ci deve essere una formula di chiusa nessuno ha diritto ad applicarla.

## Ghemarah

Dice Rabbi Simon in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman come dice la Scrittura "E medita su di esso (il Libro della Torah) giorno e notte, quindi la meditazione della notte del giorno sono uguali.

Rabbi Yossè Bar Avin in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levì cita il verso: "Ti lodo per sette volte al giorno secondo le tue giuste direttive" (Sl. 119, 164). Rabbi Nachman in nome di Rabbi Menà tutto sostiene "Ti lodo per sette volte al giorno" come l'altro verso sostiene "E medita su di esso il giorno e la notte"

In relazione a ciò si dicono questi due brani ogni giorno.

(si racconta una discussione fra) Rabbi Levì e Rabbi Simon. Rabbi Simon dice che si recitano i due brani dello Shemà perché in esso è contenuta (il precetto di dirlo durante) l'atto di coricarsi e quello di alzarsi. Rabbi Levì dice perché in essi sono contenuti i Dieci Comandamenti.

"Io sono H' Vostro D-o" in corrispondenza a "ascolta Israele H' è Nostro D-o"

Non fatevi dei altri di fronte a Me" in corrispondenza a "H' è Uno"

"Non pronunciate il Nome di H' invano" in corrispondenza di "amerai H' tuo D-o" perché per misericordia del Re non giurerai sul Suo Nome in modo menzognero

“Ricorda il giorno dello Shabat per santificarlo” in corrispondenza di “Affinchè vi ricordiate”

Rabbi dice che questo comandamento dello Shabat è equivalente a tutte le mizvot della Torah come è scritto “Facesti conoscere il Tuo santo Shabat, leggi e comandamenti per mezzo di Mosè

tuo servo” (Neh. 9, 14) in riferimento a tutte le Mizvot della Torah.

“Onora il padre e la madre” in corrispondenza a “ affinché si moltiplichino i vostri giorni e i giorni dei vostri figli”

“Non uccidere” in corrispondenza di “E amerete” per cui non si può ammazzare

Non commettere adulterio” in corrispondenza a “affinchè non sviaste appresso ai vostri cuori e appresso ai vostri occhi” Dice Rabbi Levi l’occhio e il cuore sono due servi del peccato come è scritto

*Daf 9B*

“volgi a me figlio mio la tua mente e i tuoi occhi si compiacciano delle mie vie. Sì quale fossa profonda è a meretrice e quale pozzo angusto la donna d’altri” (prov. 23, 26). Disse il Santo Benedetto Egli Sia, non seguire il tuo cuore e il tuo occhio, Io so ciò che appartiene a Me.

“Non rubare “E ti basterà il tuo frumento” e non ruberai quello del tuo prossimo.

“Non fare falsa testimonianza verso il tuo prossimo” in corrispondenza di “Io sono H’ vostro D-o” ed è scritto “H’ vostro D-o Verità (EMET). “ Cosa è verità dice Rabbi Abhun è perché Egli è D-o vivente e Re del mondo. Dice Rabbi Levi : dice il Santo Benedetto Egli Sia : se tu farai testimonianza falsa contro il tuo prossimo sarebbe come testimoniare contro di Me che Io non abbia creato il Cielo e la Terra.

Non desiderate la casa del tuo prossimo” in corrispondenza a “E lo scriverete sugli stipite delle porte della tua casa”. Della tua casa e non sulla casa del prossimo.

Una Baraita dice : L’officiante dice “dite una benedizione” ed essi benedicono. Che benedizione? Rabbi Matnà ha detto in nome di Shemuel : la benedizione sulla Torah.

E poi dicevano i Dieci Comandamenti, i brani “Ascolta Israele” il brano “Sarà se ascolterete” “E disse H’ a Mosè dicendo”.

Rabbi Ammì in nome di Resh Laqish dice: questo veniva detto senza benedizioni successive. Dice Rabbi Bah da ciò non si deduce nulla, ma li Dieci Comandamenti sono la sostanza dello Shemà.

Rabbi Matna e Rabbi Shemuel Bar Nachman: per il precetto si sarebbe dovuto recitare ogni giorno i Dieci Comandamenti: perché non li si recita? Di fronte all'opinione degli eretici che siano stati dati solo quelli (i Dieci Comandamenti) a Mosè sul Monte Sinai.

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome Rabbi Yehuda Bar Zevoda dicono che c'era un decreto di recitare la Parashah Balaq e Bil'am ogni giorno e poi non lo si è detta perché? Per non disturbare il pubblico.

Rabbi Huna dice (si recita) perché vi è scritto "coricandosi e alzandosi"

Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun dice dato che è scritto (nella Shemà) l'uscita dall'Egitto e (quella futura) dall'Impero. Dice Rabbi Eliezer perché (quest'ultima) è scritta nella Torah, nei Profeti e negli Agiografi.

Diceva l'officiante "Benedite una Benedizione" ed essi benedivano. Qual'era questa benedizione? Rav, il Maestro (diceva) si benediva per l'uscita dei luminari (il Sole e la Luna). E dicevano "Che hai formato i luminari"

A Shabat si aggiungeva una Benedizione alla Preghiera dell'uscita. Qual'era? Secondo Rabbi Helbo era "Tu che risiedi in questa casa pianta fra noi l'amore la pace e l'amicizia.

Shemuel dice: quando ci si sveglia le parole prima della recitazione dello Shemà è necessario benedire (sullo studio della Torah) e dopo lo Shemà non è necessario benedire. Dice Rabbi Eliezer e quella che si tramanda di dire dopo?

Rabbi Huna dice: sullo studio del Midrash è necessario benedire. sullo studio delle halachot è necessario di benedire.

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levì sul (lo studio del) Midrash e sulle Halachot (si deduce) che è necessario benedire.

Disse Rabbi Hijà Bar Ashì dice abbiamo studiato presso Rav: prima di studiare Midrash e Halachot ci faceva dire la Benedizione (della Torah)

Colui che recita con gli uomini del Ma'amad non è uscito d'obbligo perché  
*Daf 10A*

Perché essi lo recitano dopo.

Dice Rabbi Zeira in nome di Rabbi Ammì : Nei giorni di Rabbi Yohanàn erano soliti uscire (dal luogo dove gli altri pregavano) coloro che stessero facendo un digiuno e dicevano lo Shemà dopo l'ora terza e Rabbi Yohanàn non intervenne

Rabbi Yessè e R. Ahà uscirono durante un digiuno pubblico della Comunità, e dissero lo Shemà dopo la terza ora. Intervenne subito Rabbi Ahà per fermarli. Gli disse Rabbi Yossè non bisogna forse recitare anche

trasgredendo (l'orario) (pur) di dire la Preghiera dell'Amidà fra le parole della Torà (contenute nello Shemà)

Gli risposero (no) affinché gli ingenui non lo recitino trasgredendo (l'orario)

Queste sono le Benedizioni che si recitano allungate: quelle per Rosh Hashanah, e Yom Kippur e le benedizioni per un digiuno pubblico.

Per un uomo si può dire la benedizione se è un discepolo dei Saggi o un "Pozzo" (di Torah)

Queste sono le Benedizioni in cui (si può) abbreviare: la Benedizione sulle azzime, sui frutti, e l'ultima Benedizione della Benedizione dopo il pasto. Tutto il resto delle Benedizioni un uomo (importante) le allunghi

Disse Hizqà, chi allunga le parole di benedizione è biasimevole e chi le accorcia è lodevole, ma su questo non è una regola generale

Tramandano (i Maestri della Mishnah) che è necessario allungare nella benedizione sulla redenzione di Israele durante il digiuno. (ma) questa nelle sei Benedizioni che si aggiungono (durante il giorno di digiuno) non si prolunga.

Dice Rabbi Yossè che non si dice questo dato che (la benedizione sulla redenzione di Israele) è una delle 18 Benedizioni. Non si prolunga ma nel caso che tu hai detto del pubblico digiuno è necessario prolungarla.

Queste sono le benedizioni in cui ci si inchina. Durante la prima benedizione all'inizio e alla fine e durante "Noi ti ringraziamo" all'inizio e alla fine

A colui che si inchina a tutte le benedizioni si insegna a non inchinarsi.

Rabbi Yzhaq Bar Nachman in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levì dice che il Gran Sacerdote si inchinava a tutte le benedizioni, il re si inchinava alla fine di ognuna delle benedizioni,

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levì dice che l'uso di "inginocchiarsi completamente) (1 Re 8, 54) per pregare e per ogni (altra) supplica è sorta ai tempi del Santuario di H' per inginocchiarsi alle sue benedizioni. Non ci si inginocchia e non si dicono le Benedizioni così.

Rabbi Hijà il Grande Benedì così di fronte a Rabbi (Yehuda) e diventò zoppo ma guarì. Rabbi Levi Bar Sisi si inginocchiò di fronte Rabbi (Yehuda) e rimase zoppo ma non guarì.

E (Salomone pregò) con le palme aperte verso il Cielo" (ib). Disse Rabbi Abbò come secondo il precetto era in piedi immobile.

Dice Rabbi Elazar Bar Avina con quelle palme aperte perché (così dimostrava) che non aveva ia

Disse R. Halafta Ben Shaul : tutti si inchinano insieme al cantore per ringraziare (durante la Benedizione "MODim") R. Zeira dice soltanto al "MODim"

*Daf 10B*

Rabbi Zeira opina al momento della Kerovah ci si inchina (PNEH MOSHEH: Era un Pyut che dicevano nel momento della ripetizione dell'Amidah da parte del Cantore nella Benedizione "Modim" [Esistbbe ancora nel rito italiano del 9 di Av e aliter (NdT) ])

Rav Yosè salì in Israele e qui si inchinavano e sussurravano. Disse loro: secondo quale ordine lo sussurate? Non avete ascoltato (l'insegnamento di) Rabbi Helbo, Rabbi Shimon in nome di Rabbi Yohanan in nome di Rabbi Yrmiah, Rabbi Hanina in nome di Rabbi Meisha insieme a tutti i Colleghi Rabbi Hijà in nome di Rabbi Simai che dice

"Noi Ti ringraziamo, Padrone di tutte le Creature, D-o di tutte le preghiere, Rocca Eterna, formatore dell'Inizio della Creazione che vive in eterno, che fa risorgere i morti che ci fai vivere e ci rimetti in piedi e ci aiuti e ci avvicini a lodare il Tuo Nome. Benedetto sii Tu D-o delle lodi. "

Rabbi Bah Bar Zabdo in nome di Rav dice:

"Noi Ti ringraziamo in quanto noi siamo in dovere di lodare il Tuo Nome "esulterà di gioia il mio labbro perché canterà per Te e la mia anima che Tu hai redento" (Sl. 71, 23) - Benedetto sii Tu D-o delle lodi. "

Rabbi Shemuel Bar Minà in nome di Rabbi Ahà dice:

"Sia ringraziato e lodato il Tuo Nome. A Te appartengono la grandezza (GHEDULLAH) la potenza (GHEVURAH) e la bellezza (TIFERET) e l'eternità (NEZAH) e lo splendore (HOD) , sia volontà di fronte a Te H' Nostro D-o e D-o dei nostri Padri che ci sostieni se cadiamo, ci raddrizzi se ci incurviamo, perché Tu sei pieno di Misericordia (RAHAMIM) e non c'è altri fuori di Te. Benedetto sii Tu D-o delle lodi"

Bar Qapparà dice:

"a Te ci inginocchiando a Te ci pieghiamo, a Te ci prostriamo a Te benediciamo perché Tua è l'inginocchiarsi di ogni ginocchio, a Te si soddisfa ogni lingua, perché Tua H' è la Grandezza, la Potenza, la Bellezza e l'Eternità e lo Splendore perché tutto ciò che è in Cielo e in Terra è Tuo. Tuo è il governo e a Te si leva ogni capo e la ricchezza e la gloria sono di fronte a Te e Tu governi tutto e in Tua mano è la Forza e la Potenza di ingrandire e rafforzare tutto. E ora Nostro D-o, noi Ti ringraziamo e Ti esaltiamo per il Nome della Tua Bellezza in ogni cuore e in ogni anima, ci prostriamo, "Tutte le mie ossa diranno H' chi è come Te (Sl 35, 10) " " Tu salvi il povero da chi è

più forte di lui e il misero da chi vuole depredarlo” Benedetto sii Tu D-o delle lodi”

Dice Rab Yudan esano usi i Maestri di dirlo collettivamente, ma chi lo fa singolarmente.. E’ tramandato e nel caso in cui non si sia ulteriormente lodato basti così. Dice Rabbi Yrmiah il singolo che non l’ha fatto (la benedizione) secondo il precetto basta che dica “Tutte le mie ossa diranno H’ chi è come Te”

Racconto di Hanan Bar Bah, discussione di Hanan Bar Bah : egli disse ai suoi compagni : mi dica uno di voi una parola buona (di Torah) che io possa riportare a Rav e Shemuel venne e lo baciò sulla bocca.

Disse “Benedetto sii Tu” e si piegò, pronunciò il Nome di H’ e si rialzò  
Shemuel disse io ti dico il significato di questo piegarsi e rialzarsi.

Disse Rabbi Ammì non si opina solo di fronte a questo ragionamento. (perché un altro verso lo contraddice)

Dice Rabbi Abijn solo è scritto “Nel mio Nome si inchini” (Mal) ciò avviene prima finchè non si ricordi il Nome, perciò già vi è stato l’inchino.

Rabbi Shemuel Bar Natan in nome di Rav Hammà Bar Hanina racconta accadde che uno prolungasse l’inchino, e lo sciacciassero,

le Benedizioni cominciano con “Benedetto” (Mishnah) : tutte le benedizioni cominciano con “Benedetto”, ma quando una benedizione si appoggia ad un’altra benedizione, come lo Shemà e la Preghiera delle 18 Benedizioni, (vi sono benedizioni) che non cominciano con Benedetto.

Rispose Rabbi Yrmiah perciò la benedizione della redenzione (non comincia con “Benedetto”)

C’è un caso differente: Rabbi Yohanán dice se uno sente lo Hallel nella Sinagoga è uscito d’obbligo. Rispose Rabbi Eliezer figlio di Rabbi Yossa. Sostenne Rabbi Yossà che esso alla fine (ha una benedizione che comincia con “Benedetto”)

Gli disse tale benedizione è in realtà duplice: una per il futuro e una per il passato

*Daf 11A*

Considera dunque la HAVDALAH: è un caso differente: (Pneh Moshe: In quanto si apre con “Benedetto” e anche se vi sono benedizioni giustapposte si dice “Benedetto” anche nella benedizione sulla luce. Come diceva Rabbi Ba Bar Zabda, Rabbi separava (le benedizioni) e tornava (a ripetere Benedetto) e concludeva sul bicchiere di vino e Rabbi Hijà le collegava.

Considera dunque "Si Benedica" (prima della BIRKAT HAMAZON) : è un caso differente, in quanto se vi sono solo due che mangiano non si dice "Si Benedica".

Si consideri la (prima benedizione della BIRKAT HAMAZON). "Colui che nutre tutti". Qui vi è una difficoltà! (In quanto è una benedizione che comincia con "Benedetto" e finisce con "Benedetto")

Dunque considera "E' buono e aggiunge bene" (HATOV VEHAMETIV) (nell'ultima benedizione della BIRKAT HAMAZON). : è un caso differente come dice Rav Huna: perché ricorda i caduti di Betar,

E' BUONO (HATOV) : perché non si corrupero

E FA IL BENE (VEHAMETIV) : perché abbiamo (potuto) dare loro sepoltura.

Questa è la Kedushà. Il Kiddush è un caso differente.

Se uno siede e beve (vino) e santifica lo stesso giorno, e non dice su di esso "Benedetto...Che hai creato il frutto della vite. Questo vale alla fine (del pasto) -

Disse Rabbi Menà la regola della Benedizione è così:

Disse Rabbi Yudan :in una benedizione 'corta' si apre con "Benedetto" ma non si conclude con "Benedetto". In una benedizione lunga si comincia con "Benedetto" e si conclude con "Benedetto".

In tutte le benedizioni che si concludono con "Benedetto" non si dice il verso (Goalenu H' Zevaot ecc. ")

Dicono i Saggi: se uno sta dicendo la Amidà del mattino e se la dimentica e dice la formula della sera, se nella ripetizione dice quella del mattino è uscito d'obbligo.

Dice Rabbi Ahà tutte le benedizioni sono concluse come un occhio. E chi dice "Gioisca colei che risiede in Sion" (Isaia 12) non è un verso che (si aggiunga) alla Benedizione.

## Mishnah

Si ricorda l'uscita dall'Egitto anche di notte. Rabbi Elazar Ben Azarià diceva: Io sono come un vecchio di settant'anni e non ebbi merto di dimostrare ch'è dovere di dire anche di notte l'uscita dall'Egitto, finchè Ben Zomà la ricavò dalla Scrittura, cioè dal testo che dice "Affinchè tu ricordi il giorno della tua uscita dall'Egitto tutti i giorni della tua vita" I giorni della tua vita-signific ai giorni, tutti i giorni – anche le notti. Ma I Maestri spiegano: I giorni della tua vita significa questo mondo. Tutti i giorni della tua vita per comprendere anche i tempi del Messia

## Ghemarah

Nonostante che si raggiunga la grandezza e il prolungarsi dei giorni questo dice che la grandezza abbrevia i giorni

*Daf 11B*

Essi (in Babilonia i Maestri) dicevano : non si inizi il verso "E disse H' a Mosè ..." (3° brano dello Shemà) (di sera) ma se lo si è iniziato lo si completi. E i nostri Rabbini dicono : lo si cominci ma non si concluda. (MAARE HAPANIM: fino a "e fate per voi delle frange")

I Maestri della Mishnah discutono con i nostri Maestri se bisogna ricordare l'uscita dall'Egitto anche di notte.

Rabbi Ba in nome di R. Yehuda in nome di Rav dice: "Noi ti ringraziamo che ci hai fatto uscire dall'Egitto e riscattato dalla casa degli schiavi per lodarTi" (questo è anche nella Preghiera delle 18 Benedizioni della sera!). I Maestri della Mishnah (dunque) discutono con i nostri Rabbini, su (se si debba recitare) "E disse H' a Mosè..." dicendo che non è uso se non di giorno

Tutta la sezione "E disse H' a Mosè---" sarebbe d'uso solo di giorno?

Rabbi Ba Bar Ahà venne (in Babilonia) e sentì che cominciavano e concludevano (il brano "E disse H' a Mosè.... ") , perché lui non aveva imparato che essi dicono (in una Baraita) "Non si cominci ama se si comincia si conclude"

Ma i Rabbini (di Erez Israel) cominciano e non concludono il brano.

Su questo argomento si sentì Rabbi Ahià B. Rabbi Zeirà 'tuo padre usava fare come i Maestri di Babilonia o come quelli di Erez Israel?' Rabbi Hizqià disse come i Maestri di Erez Israel e Rabbi Yossà disse come i Maestri di Babilonia.

Rabbi Hanina disse che l'opinione di R. Yossà e di R. Zeirà era restrittiva e noi (in Babilonia) siamo restrittivi egli faceva come secondo la volontà (dei Maestri di Babilonia)

Tramandano i Maestri della Mishnah colui che dice lo Shemà la mattina è necessario che ricordi l'uscita dall'Egitto e termini con "Vero e stabile"

Rabbi dice che qui bisogna ricordare l'impero (di Edom). Altri dicono bisogna qui ricordare l'apertura del Mar Rosso, e la piaga dei primogeniti.

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: bisogna ricordare tutto ciò ed è necessario dire "Liberaci Rocca d'Israele e suo redentore"

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: non ricordare i versi della Torah nella Benedizione sulla Terra d'Israele (nella BIRKAT HAMAZON) (se hanno sbagliato) li si faccia ripetere-. Che significa? "E dette a loro la terra dei popoli " Per quale ragione? "Perché osservassero le Mizvot e la Sua Torah" (Sl. 105)

Rabbi Ba in nome di Rabbi Ahà in nome di Rabbì dice: se non si ricorda nella circoncisione la Terra d'Israele e non si ricorda "Che ricostruisce Yerushalaym" "l'impero di Edom" "la casa di David"li si fa ripetere.

Dice Rabbi Yllà se dice "dà la pace a Yerushalaym" è uscito d'obbligo.

Bar Qapparà dice chi chiama Avraham "Avram" trasgredisce un precetto positivo.

Rabbi Levi dice un precetto positivo e un precetto negativo "E non sarà chiamato più il tuo nome Avram ma Avraham" (Gen 17) perciò è un precetto negativo e " (sarà chiamato) Avraham " è un precetto positivo

Considera che gli uomini della Grande Assemblea lo chiamarono Avram! "Tu sei H' Elokim che hai scelto Avram" (Neh. 9)

Questo è un caso differente perché già quando era Avram la'elezione era in lui!

E l'intenzione di chi chiama Sarah "Sarai", ha trasgredito un precetto positivo. C'è una mizvah.

E chi chiama Israel Yaacov trasgredisce un precetto positivo? Due persone hanno aggiunto un nome e non l'hanno cancellato. Ma perché fu cambiato il nome di Avraam e il nome di Yaacov mentre il nome di Yzhak non fu cambiato? Perché essi hanno avuto i nomi dai propri padri mentre Yzhaq l'ha avuto dal Santo Benedetto Egli Sia-che l'ha chiamato Yzhaq come è detto nella Torah " lo chiamerai Yzhaq" (Gen. 17)

Quattro persone furono nominate prima che nascessero: Yzhaq Ishmael Yoshiau e Salomone.

Izhaq "E chiamerai il suo nome Izhaq"

Ishmael: "E chiamerà il suo nome Yshmael" (Gen 15)

Yoshiau: "Ecco il nascituro figlio di Davide e Yoshiau è il suo nome" (1° Re 13)

Shelomò: "Perché Shelomò sarà il suo nome" (1° Cron. )

Così per decreto sui Giusti ma sui malvagi è scritto "la forma dei malvagi cambia per misericordia" (Sl. 51)

Ben Zomà diceva : in futuro Israele non ricorderà l'uscita dall'Egitto. Che significa? E' scritto: "Ecco stanno venendo i giorni dice H', che non si dirà più 'Viva H' che trasse i figli d'Israele dalla Terra d'Egitto' Bensì 'Viva H' che hai fatto salire la discendenza della Casa d'Israele dalla Terra del Nord. " (Ger. 23)

Risposero: sarà primario il ricordo dell'uscita dall'Egitto ma si aggiungerà all'uscita dai Regni- L'uscita dai Regni sarà primaria e l'uscita dall'Egitto secondaria.

E così è scritto "Non si chiamerà più Yaacov il tuo nome, Israel sarà il tuo nome. Dissero non sarà sradicato il nome Yaacov ma sarà aggiunto Israel.

Così è scritto "Non ricorderanno le cose precedenti" indica l'Egitto" " e "le cose principali comprenderanno" Si tratta dei Regni, "Ecco sto facendo una cosa nuova essa germoglierà " (Isaia 43) allude a Gog (alle guerre finali di Gog e Magog NdT)

Un racconto: a cosa tutto ciò somiglia? Ad uno che stava andando per via e incontrò un lupo. Scampò a questo e cominciò a raccontare del lupo. Dopo di questo incontrò un leone e scampò a questi dimenticò l'episodio del lupo e cominciò a raccontare del leone dopo di questo incontrò un serpente. Dimenticò gli altri due fatti e cominciò a raccontare del serpente, Così è Israele, le sciagure ultime cancellano quelle precedenti.